

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5832 del 19/11/2021
Oggetto	DINIEGO DI CONCESSIONE IN RINNOVO DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO IGIENICO E ASSIMILATI IN LOCALITA' ARENILE DEMANIALE 184 IN COMUNE DI CERVIA (RA). DITTA: MORIGI S.A.S. DI MORIGI MARCO - PRATICA: RA01A1386
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5951 del 17/11/2021
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno diciannove NOVEMBRE 2021 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

## LA DIRIGENTE

### VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

**PREMESSO CHE:**

- con domanda prot. 1073192 del 19/12/2006, presentata ai sensi del r.r. 41/2001, Morigi Marco, legale rappresentante della Soc. Morigi s.n.c. di Morigi Marco & C. e Morigi s.a.s. con stesso c.f. 02152160400, ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, nel Comune di Cervia (RA), Lungomare G. Deledda 184 per utilizzo balneare del Bagno Marco, (sino al 31/05/2008 denominato Bagno Sergio), su terreno di proprietà del demanio pubblico dello Stato - Ramo Marina Mercantile demanio marittimo censito al fg. 43, mapp. 1797 ad uso igienico e assimilati (igienico sanitario e antincendio) con scadenza al 31 dicembre 2005, assentita con det. 18149 in data 02/12/2005 (cod. pratica RA01A1386);
- in data 21/04/2020 prot. PG/2020/0057911 è stata inviata a mezzo pec a [morigisnc@ictaforli.peconferenti.it](mailto:morigisnc@ictaforli.peconferenti.it) la richiesta di versamento dei canoni dal 2017 al 2020 ed il sollecito in data 19/01/2021 prot. PG/2021/0007319 per un importo pari a euro 658,00 dovuti alla somma di euro 653,22 a titolo di capitale ed euro 4,83 per interessi maturati per l'utilizzo del bene demaniale;

ACCERTATO che a seguito della comprovata ricezione delle note citate, il Sig. Morigi Marco non ha provveduto al pagamento di quanto dovuto che assomma al 15 novembre 2021 a euro 822,53 dovuti alla somma di euro 817,62 a titolo di capitale dal 2017 al 2021 ed euro 4,91 per interessi maturati;

DATO ATTO CHE con nota PG.2021.0159959 del 18/10/2021, Arpae ha trasmesso a mezzo pec e raccomandata con ricevuta di ritorno a Morigi Marco legale rappresentante della soc. Morigi s.a.s., c.f. 02152160400 di cui risulta rappresentante dell'impresa BAGNO MARCO 184, preavviso di diniego ai sensi dell'art.10 *bis*, l. 241/1990, assegnando il termine di dieci giorni per eventuali osservazioni;

**PRESO ATTO CHE** nel termine indicato non è pervenuta alcuna documentazione nè osservazione da parte della società istante;

**ACCERTATO** che il Signor Morigi Marco ha costituito, nel 2006, deposito cauzionale pari a 136,70 euro;

**RITENUTO**, sulla base dell'istruttoria svolta:

- che l'istanza risulti improcedibile non essendo pervenuta nel termine richiesto la documentazione richiesta;
- di dichiarare la decadenza dal diritto a prelevare in pendenza di rinnovo, per mancato pagamento di 05 annualità del canone, ai sensi dell'art. 32, c. 1, lett. c) e c. 2;
- di denegare la concessione cod. pratica RA01A1386, con conseguente interruzione del prelievo esercitato in pendenza di rinnovo e obbligo di tombamento del pozzo, con oneri a carico dell'obbligata;
- di avviare presso i competenti uffici regionali il recupero coattivo delle somma pari a 822,53;
- di disporre l'incameramento del deposito cauzionale pari a 136,70 euro versato in data 22/05/2006;
- di archiviare il procedimento di rilascio rinnovo concessione cod. pratica RA01A1386;

**DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rigettare l'istanza presentata in data 19/12/2006 da Morigi Marco per il rilascio del rinnovo concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, e conseguentemente di archiviare il procedimento cod. pratica RA01A1386;
2. di dichiarare la decadenza immediata dal diritto al prelievo esercitato in pendenza della domanda di rinnovo:

3. di disporre l'incameramento del deposito cauzionale pari a 136,70 euro versato in data 22/05/2006 da Morigi Marco a copertura di un'annualità di canone;
4. di dare atto che per il recupero dei canoni e interessi dovuti relativi alle annualità 2017-2021, quantificati in totale euro 822,53, dei quali a titolo di capitale euro 817,62 ed interessi euro 4,91, sarà attivata presso i competenti uffici regionali la riscossione coattiva delle somme dovute;
5. di stabilire che il richiedente debba procedere ai seguenti adempimenti:
  - rimuovere l'opera di presa e ripristinare i luoghi entro 60 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento, sulla base delle indicazioni contenute nell'allegato A, "*Tombamento e messa in sicurezza del pozzo*", parte integrante della presente determinazione;
  - comunicare a questa Agenzia la data di inizio dei lavori con congruo anticipo, per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti;
  - trasmettere a questa Agenzia una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47, d.P.R. n. 445/2000, entro il termine di 10 giorni dalla fine dei lavori, attestante l'avvenuta regolare esecuzione degli stessi, con allegato report fotografico delle operazioni di tombamento e messa in sicurezza del pozzo;
6. di avvertire che l'eventuale continuazione del prelievo si configurerà come abusiva, con le conseguenze sanzionatorie previste dalle leggi in materia;
7. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli *in situ* ai sensi della vigente normativa in materia;
8. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata e raccomandata con ricevuta di ritorno e di trasmetterne copia al SAC di Ravenna e alla Regione Emilia Romagna per l'incameramento del deposito cauzionale e il recupero delle somme dovute;

9. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile  
Servizio Gestione Demanio idrico  
*Donatella Eleonora Bandoli*  
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**